Anno XXXIV — Mercoledì 7 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 57

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati

Seduta pom. del 6 — Pres. Colombo

Commemorazioni

Marsengo Bastia commemora il senatore Lorenzo Bruno.

Socci ricorda che oggi compiono due anni dalla morte di Felice Cavallotti. Per lui e per i suoi amici che combattono la lotta per la libertà è doveroso ricordare l'opera di Cavallotti, eminentemente civile e patriottica. (*Vivissime approvazioni all'estrema sinistra*).

Turati si associa alle nobili parole dell'on. Socci in nome del proletariato milanese ed italiano che in Felice Cavallotti aveva sempre riconosciuto un forte campione della libertà e dei diritti del popolo. (*Bene*) Non verrà meno in lui e suoi amici la devozione ai principii che si incarnavano in Felice Cavallotti e deplora che in questi tristi momenti egli non sia fra loro fido consigliere e moderatore delle discussioni. Ma il ricordo dell'opera di lui morto sia salutare monito ai vivi. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

La discussione del decreto-legge

Si riprende la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. Decreto 22 giugno 1899.

Presidente osserva che, chiusa la discussione generale, incomincia la discussione degli articoli.

Aggiunge che il governo ha dichiarato di accettare il disegno di legge come è stato modificato dalla commissione.

Lucifero dà lettura dell'art. 1° così concepito:

L'autorità di P. S. dietro autorizzazione del Prefetto o del sottoprefetto, può vietare, per ragioni d'ordine pubblico, gli assembramenti e le riunioni in luogo pubblico, ed i contravventori al decreto saranno puniti ai termini dell'art. 434 del codice penale.

Qualora l'autorità di P. S. non sia in tempo per domandare l'autorizzazione, potrà ordinare il divieto, ma dovrà di questo e dei motivi della omessa richiesta informare subito il Prefetto.

Presidente. Prima di iniziare la discussione dell'articolo fa osservare che non darà facoltà di parlare agli autori di emendamenti per svolgerli qualora essi abbiano parlato sull'articolo.

Agnini non consente nell'osservazioni del Presidente.

Presidente. La consuetudine porta quanto prima ho disposto. Sugli articoli non vi sarà discussione generale.

De Felice pronuncia un discorso che dura circa tre ore davanti ad una cinquantina di deputati.

Levasi la seduta alle 6. Domani seduta alle 10 ed alle 2.

Note alla seduta

Roma 6, ore 10 p. — Seduta calma. Quando cominciò la discussione del primo articolo del decreto-legge l'aula si è rapidamente affollata. Erano a Montecitorio circa 150 deputati della maggioranza ed una trentina di ostruzionisti.

De Felice parlò ai suoi compagni dell'estrema sinistra che due o tre volte lo approvarono.

Anche oggi animate conversazioni. Si ripeteva con insistenza una voce sparsa fino da ieri che il Ministero sarebbe disposto ad accettare un emendamento dell'articolo primo sull'esercizio del diritto di riunione e la soppressione dell'articolo decimo. Ciò indurrebbe l'estrema sinistra ad abbandonare l'ostruzione.

Si parlava anche di un gabinetto Biancheri, con Rudini, Luzzatti, si capisce e parte degli estremi.

Queste proposte di emendamenti potrebbero, però, se altro non avviene, condurre ad una conciliazione.

Da certi segni sembrerebbe che non tutti i membri radicali e socialisti siano disposti a sobbarcarsi alla faticosa impresa che comincia divertire il pubblico delle tribune. Furono già fatte proposte scommesse sul deputato che parlerà più a lungo: il meglio quotato è finora il Ferri, che si dice intenda occupare tre sedute.

Il presidente del Senato

Abbiamo da Roma, 6:

Il Senato non riprenderà i lavori fino a che non riceverà dalla Camera nuovi progetti di legge, avendo esauriti quelli posti all'ordine del giorno.

Il presidente, on. Saracco, come notaio della Corona, essendo prossimo il parto della duchessa d'Aosta, si è recato a Torino, per la compilazione degli atti necessari.

Per l'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto

Roma, 6. — Il Comitato per il monumento a Carlo Alberto invita i Comuni e le associazioni, che interverranno il 14 corrente alle feste inaugurali di portare i gonfaloni e le bandiere.

I viaggiatori isolati, recantisi a Roma per tali feste, godranno il ribasso del 50 per cento senza bisogno di tessera che invece deve richiedersi soltanto pelle comitive di almeno cinque persone.

La legge sulla cessione degli stipendi

Abbiamo da Roma 6:

Quanto prima verrà ripresentato alla Camera il progetto per la cessione degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Il nuovo progetto, elaborato da apposita commissione, ammette la libera cessione del quinto, per non più di cinque anni in via ordinaria; per la prima volta, dimostrati gli impegni legalmente costituiti, la cessione potrà oltrepassare il quinquennio.

Sono invece ammessi rinnovi parziali di cessione, nei limiti dell'annata di stipendio.

La cessione potrà essere fatta anche a privati; ma a non più di una sola persona, o di un solo ente.

L'obbligo della cessione si estende alla pensione per un quinto, o per una somma non maggiore di un quinto della indennità che spetta al funzionario, nel caso di collocamento a riposo.

Saranno sottoposti a Consigli di disciplina gli impiegati che, liquidato un mutuo con la cessione, non pagheranno i loro impegni.

La legge non ha effetto sui sequestri esistenti, considerato che gli impiegati col quinto sequestrabile, avranno pure la libera commerciabilità di questa parte del loro stipendio.

Contro i vini italiani

Parigi, 6. — La Camera dei deputati nella seduta odierna ha rinviato alla Commissione, dichiarandone l'urgenza la proposta che proibisce si tengano e si vendano vini gessati esteri.

Questa proposta mira a togliere del tutto l'esportazione dei vini italiani in Francia. E pensare che l'on. Luzzatti, quando si presentò il trattato italo-francese, aveva dichiarato che sarebbe andato in Francia un milione di ettolitri di vino italiano. Ne vanno alcune decine di migliaia; ed anche queste ora non potranno entrarvi più!

La condanna degli Assunzionisti confermata

Parigi, 6. — La Corte d'Appello confermò la sentenza condannante gli Assunzionisti, e mantenne lo scioglimento delle loro congregazioni.

Un testamento falso

Per un'eredità di circa due milioni

Scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo:

Alla morte del sig. Vincenzo La Via, barone di Fucilino, che lasciò un vistoso patrimonio di circa due milioni, fu presentato un testamento, scritto su carta antica, ingiallita e con inchiostro che doveva parere sbiadito.

Per tale testamento l'eredità veniva lasciata ad un solo dei parenti, al sig. Musto Ignazio, conte di Cudia.

La cosa sorprese tutti i congiunti e gli amici e forse qualcuno, sin da principio, sospettò che il testamento fosse falso.

Anche in cancelleria, ove il testamento venne depositato, si notò che l'inchiostro si attaccava ai fogli; segno cotesto che era di recente data.

Furono in seguito raccolti altri indizi, il testamento fu impugnato di falsità e ieri la Procura del Re inviò alla questura tre mandati di cattura.

Gli arrestati sono: Il signor Ignazio Musto conte di Cudia, abitante in via Esposizione; il figlio di costui, avv. Salvatore, abitante in via Gioacchino Ventura, e il cav. Rosolino Li Maudri, abitante nel vicolo Immacolatella.

Gli arresti furono eseguiti simultaneamente nelle rispettive abitazioni, e gli arrestati, che non parvero, secondo si dice, sorpresi del grave caso che loro capitava, furono condotti diffilato al carcere.

I Musto sarebbero gli autori del falso; il Li Maudri sarebbe accusato di complicità.

La guerra in Africa

Si comincia a parlare della indisciplinatezza delle truppe boere

Berna 5. Un veterinario della repubblica del Transvaal, nativo della Svizzera, ha inviato dall'accampamento dinanzi a Ladysmith ad un giornale del cantone dell'Argovia una lettera, nella quale afferma che il principale difetto delle truppe boere è la mancanza di disciplina. Ogni boero crede di sapere dell'arte della guerra tanto quanto i suoi superiori. Non di rado è avvenuto che gli ordini del consiglio di guerra non furono eseguiti, perchè le truppe boere ritenevano le imprese da effettuarsi troppo pericolose o perchè esse non capivano bene lo scopo delle mosse ordinate dai loro comandanti.

I sentimenti pacifici del Transvaal

Fino a ieri il Transvaal e l'Orange, invasori del territorio nemico e vincitori (la guerra finora costò all'Inghilterra 12 mila uomini!) facevano annunciare dal loro rappresentante in Europa, dottor Leyds, che avevano tanta forza, aiutati anche dagli *afrikanders*, per gettare in mare gli Inglesi; ora, dopo i rovesci avuti hanno cambiato tattica.

Infatti un dispaccio da Bruxelles (5) dice:

L'inviato del Transvaal, dott. Leyds, conferma l'autenticità del suo dispaccio al *New York Herald*, nel quale egli accennò alle inclinazioni pacifiche del presidente Krüger. Leyds dichiara di tenerci grandemente acchè il popolo americano conosca i sentimenti pacifici del presidente del Transvaal. Egli afferma che i boeri sono disposti ad avviare trattative di pace a condizione che l'Inghilterra riconosca la completa indipendenza delle due repubbliche boere. Se l'Inghilterra però non accondiscende a questo patto, i boeri sono risoluti a combattere fino all'ultima cartuccia.

Un po' tardi il rappresentante del Transvaal parla dei sentimenti pacifici dei suoi compatriotti. Ora chi potrà consigliare all'Inghilterra, dopo tanti sacrifizii, dopo tanti pericoli, poichè ha la fortuna delle armi ormai in suo favore, di mostrare una generosità che finora i suoi avversari ritenuti invincibili, avrebbero sdegnosamente respinto?

La ritirata generale dei boeri

Londra 6. — Si ha da Capetown, 5: Il generale Gatacre entrò a Stormberg, senza incontrare opposizione. I boeri avevano lasciato la città.

— Si ha da Dordrecht: Ieri un vivo combattimento s'ingaggiò tra le truppe comandate da Brabant e quelle dei boeri, che abbandonarono le posizioni. Gl'inglesi impadronironsi del forte boero.

Brabant insegue tuttavia i boeri che sono in piena ritirata.

— Il generale Buller annunzia che il Natal è virtualmente sgombrato dai boeri.

Un'applicazione dell'aria liquida

Sino da quando venne annunziata la scoperta dell'aria liquida, l'impressione generale fu che questa nuova conquista della scienza avrebbe portato una rivoluzione nei sistemi meccanici e nei mezzi di locomozione.

Il fatto pare che venga a confermare la prima impressione.

La compagnia di navigazione Amburghese-americana ha voluto tentare l'applicazione dell'aria liquida alla navigazione sostituendola al vapore.

Il piroscafp *Elean* venne destinato per l'esperimento, e per eseguirlo fu scelta la linea da Suez a Singapore. Durante la traversata non doveva essere adoperata che l'aria liquida come forza motrice.

L'esperimento riuscì completamente, ma non si posero in fusione che due sole caldaie, e non di meno si ottenne una velocità media di 9 nodi e mezzo.

Ma questo non è il lato più interessante. Ciò che presenta un risultato decisivo è la grande economia che rappresenta l'impiego di questa forza motrice.

Il consumo medio di aria motrice fu di 18 tonnellate al giorno, mentre nelle stesse condizioni e per ottenere la medesima velocità occorrono 26 tonnellate di carbone: e mentre il vapore richiede un esercito di macchinisti e di fuochisti, quattro soli uomini bastarono al servizio impiegando l'aria liquida.

Il risultato di questo esperimento darà una spinta colossale all'impiego dell'aria liquida, non foss'altro perchè costa infinitamente meno di tutte le forze motrici sinora conosciute. A questo grande vantaggio unisce per le navi quello di permettere le traversate più lunghe senza bisogno di caldaie, nè di carbone, nè di fermate per rifornirsi di combustibile. Identici vantaggi essa presenta per le ferrovie, per le industrie, per lo sviluppo dell'energia elettrica, e l'esempio fornito dalla compagnia Amburghese-americana non tarderà ad essere imitato con applicazioni sopra vasta scala.

DIVAGAZIONI DI ATTUALITÀ

Provvedimenti parlamentari

La nostra politica è stata per molto tempo affetta dal mal francese. I nostri politicanti hanno sempre seguito gli usi e costumi del Parlamento francese, il quale non è certo un modello di virtù...

Da qualche tempo però il sistema più in voga è quello vi nnese. L'ostruzionismo ha trionfato come il pane...

Gli inconvenienti di questa nuova tattica che mira ad impedire il funzionamento della Camera sono gravissimi e tutti studiano il modo di mettervi riparo. Ma il regolamento non serve e le misure coercitive non sono più in armonia collo spirito dei tempi.

Uno svedese ha recentemente studiato un mezzo meccanico per mettere fuori di... combattimento i deputati senza far loro soverchiamente del male.

Ora che si tratta di costruire una nuova aula è opportuno esaminare se il progetto dell'ingegnere meccanico del Nord può fare al caso nostro...

—

Egli ha immaginato un'aula fatta tutta a botole. Ogni seggio posa sopra un piano mobile che viene messo in azione elettricamente dal presidente, premendo un bottone.

Il funzionamento della macchina è presto spiegato: quando il presidente si accorge che un deputato persiste a rompere le cosidette scatole... preme il bottone e fa il vuoto sotto i piedi dell'onorevole il quale sparisce.

La botola si rinchiude e tutto ritorna tranquillo. Il deputato di sotto può gridare a suo bell'agio che non riuscirà mai a farsi sentire.

Dal punto di vista legale la macchina è perfettissima.

L'inviolabilità del deputato è rispettata; nessuno lo tocca!

—

L'inventore fa poi diverse proposte circa l'arredamento di quell'inferno in cui saranno mandati i turbolenti.

A tutta prima proponeva di mettere una rete come usano le dive dell'aria, ma poi si risolse per l'acqua: un metro e mezzo appena di acqua con un fondo di sabbia fina.

Mi sembra troppo barbaro questo bagno forzato; sarebbe meglio imbottire il pavimento e lasciare il *botolato* all'oscuro in meditazione qualche giorno.

Il presidente della Camera, secondo il progetto svedese, essendo il depositario del meccanismo, si può dire che ha in mano tutti i seggi dei deputati. La sua autorità viene ad essere così notevolmente accresciuta.

In un giorno di cattivo umore, quando gli faranno scappare la pazienza premerà tutti i bottoni in una volta e manderà la Camera intera in cantina.

Allora il Parlamento cadrà veramente in basso...

—

Le sedute della Camera automatica riesciranno assai più interessanti delle attuali. L'*ilarità* diverrà anche maggiore di ora... La sparizione dei deputati è una cosa attraentissima.

Quando un onorevole estremo sinistro farà il riottoso, il presidente lo ammonirà una, due, tre volte, e poi, invece di togliergli la parola (operazione quasi impossibile senza l'otturazione meccanica), gli dirà semplicemente:

— Onorevole le tolgo il pavimento.

Fra la *grande ilarità*, l'onorevole scende nella botola fischiando come Mefistofele quando va all'inferno...

—

Un diverbio si accende fra due onorevoli di diverso partito, i quali onorevolmente si regalano dei titoli nobiliari...:

— Rimbambito!

— Stia zitto, bietolone!

— Non raccolgo le ingiurie degli incoscienti!

— Compiango i vostri elettori!

Il presidente in questo caso non può esitare. Preme i bottoni corrispondenti e manda in cantina i due forsennati.

Naturalmente là sotto diventeranno anche più feroci e continueranno il duetto incominciato nell'aula scambiandosi le idee ed i cazzotti del caso...

Gli uscieri saranno incaricati di raccogliere i resti dei deputati.

—

Il progetto è bellissimo. L'automatismo applicato alla politica rappresenta il *non plus ultra* del progresso. Ci sono le macchine che con due soldi vi fanno una suonatina. Speriamo che facciano un automatico anche del deputato.

La botola ristabilirà l'ordine e servirà anche per moderare la loquela delle cicale parlamentari.

Se il presidente è una persona di giudizio, quando un deputato infila degli strafalcioni farà come il *Master Pastizza*:

— Chiudo il cembalo perchè non senta tante bestialità...!

Toccando il bottone l'oratore passa di sotto e la Camera passa all'ordine del giorno...

Al valor di marina

Con decreto reale firmato ieri l'altro è stata concessa la medaglia d'argento a Molin Fabio che gettossi in mare dalla diga di Caorle riuscendo a salvare un fanciullo in pericolo di annegare.

PER LE NOSTRE INDUSTRIE

I cascami di seta

Un commercio che venne in questi ultimi tempi assai trascurato è quello dei cascami di seta, e infatti nessuno si è dato la cura di segnare il grande progresso fatto dalle filature, il grande consumo che ne è derivato, consumo che è quasi raddoppiato, poichè, stando ad una statistica Svizzera, negli ultimi due anni s'impiantarono circa 140.000 fusi nuovi, senza calcolare che gli altri, vennero modificati secondo gli ultimi sistemi in modo da aumentarne sensibilmente la produzione.

Le Società per la cardatura e filatura dei cascami e seta hanno saputo molto bene approffittare dell'inerzia dei filandieri e riuscirono infatti per qualche anno ad indurli a vendere i loro cascami a prezzi ridicoli, portando le struse sulla base di L. 5 al kilo, ed il gioco sarebbe continuato se la speculazione non fosse entrata a rimorchiare i prezzi. Vediamo infatti nel 1898 le struse salire da L. 5 a 7 e nel 1899 da L. 7 a 10.

Parlo unicamente di struse per segnare l'articolo principale, mentre le strazze, le forate, i doppi ecc. sono aumentati di conserva e cioè hanno più che raddoppiato in due campagne il loro prezzo.

Ad onta di tutto questo, prego i lettori ad osservare attentamente i bilanci di questi ultimi anni delle filature dei cascami di seta:

Société Anonyme de Filatures de Schappe-Lyon

1896 Utili dell'annata	fs.	3 905.584.91
Ammortizz. statutaria macchine stabili	»	374.591.50
Utili netti	fs.	3.530.993.41

che sopra un capitale di 10 milioni equiv. al 35.31 0[0.

1897 Utili dell'annata	fs.	3.821.904.76
Ammortiz. statutaria macchine e stabili	»	311.310.60
Utili netti	fs.	3.510.594.16

che sopra un capitale di 11 milioni equiv. al 31.90 0[0.

1898 Utili dell'annata	fs.	4.130.522.52
Ammortizz. statutaria macchine e stabili		223.603.90
Utili netti		3.906.918.62

che sopra un capitale di 12 milioni equiv. al 31.55 0[0.

Société Industrielle pour la Schappe di Basilea

1897 Utili dell'annata	fs.	3.061.906.85
Ammortizz. e statutaria	»	237.500.—
Utili netti	fs.	2.824.406.85

che sopra un capitale di 9 milioni equiv. al 31.38 0[0.

1898 Utili dell'annata	fs.	3.044.906.87
Ammortizz. statutaria	»	236.104.50
	fs.	2.808.802.37

che sopra un capitale di 9 milioni equivale al 31.14 %.

I bilanci della Società Italiana per la filatura dei Cascami di Seta non sono bene dettagliati per poterne mostrare le cifre, ma evidenti sono gli utili fatti, perchè le azioni che nel 1896 volevano L. 160 oggi valgono L. 475 circa.

A dirlo non sembra vero, eppure sono cifre che non possono essere smentite. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* nel numero del 20 gennaio p. p. scrive:

Société Industrielle pour la Schappe.

Uno dei nostri corrispondenti ci comunica da Basilea:

Nella seduta del consiglio d'amministrazione di detta Società d'ieri è stato discusso, dopo gli affari correnti, anche il noto contratto con la ditta *Warnery fils* che fu approvato.

Il capitale verrà aumentato da 9 milioni a 12 dei quali probabilmente *2 milioni di franchi verranno versati alla ditta* Warnery fils *come pagamento*, mentre l'impiego del *terzo milione* è ancora riservato.

Il Bilancio non si è ancora presentato, però il risultato viene segnato come molto buono e vi è in vista un dividendo del 25 0/0.

Anche sullo stato presente del commercio della Schappe vengono fatte comunicazioni favorevolissime.

Se è vero che si dà il 25 % agli azionisti, vuol dire che si è guadagnato circa il 40 %, tenuto conto o delle partecipazioni del consiglio d'amministrazione, del personale ecc., e si può desumerlo dal valore delle azioni che nel 1898 valevano circa L. 3300, ed oggi valgono L. 4100 circa.

Tutto adunque è in favore delle carderie.

Se vi era un fabbricante che volendosi provvedere di materia prima non stiracchiava molto, era il Warnery, ed ora egli scompare, perchè lo stabilimento viene assorbito dalla società Industriale per la Schappe di Basilea, e mancherà quindi l'unico compratore che dava da pensare alle altre più colossali Società.

Ad onor del vero, però, la Società filatura Italiana in questi anni ha di continuo fatto la campagna all'aumento rimorchiando, ove le fu possibile, le fabbriche estere, ma naturalmente, anche per non ledere i suoi interessi, non poteva spingere i prezzi oltre un dato limite.

Anche un ben noto speculatore della piazza ha fatto ogni possibile per portare il prezzo dei cascami al suo giusto valore, ma egli pure dovette fiaccarsi dinanzi alla nessuna resistenza dei produttori ed alla guerra che gli faceva la fabbrica, ormai ridotta a pochi acquirenti, non sollevandolo mai dei suoi stocks.

Ora si sa che al Giappone sono sorte diverse cardature e filature di cascami le quali, com'è naturale per gli affari buoni, aumenteranno di potenzialità cosicchè l'esportazione dei cascami di quei paesi andrà logicamente diminuendo, si da togliere la fin qui esistita grave concorrenza.

Anche l'America che fino ad ora colà copriva il suo fabbisogno, sarà obbligata a rivolgersi a noi per le sue provviste.

Di fronte a tutto questo possiamo noi continuare nel medesimo sistema? Non dobbiamo noi unirci per difenderci più validamente dalle manovre della fabbrica? Dobbiamo forse star sempre spettatori alla distribuzione e divisione dei milioni fatti sulla nostra disorganizzazione?

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Disgrazia mortale

Un uomo colpito da un tronco d'albero

Ci scrivono in data 5:

(*L. A. L.*) Stassera nel sobborgo di Ospedaletto è accaduta una grave disgrazia. Certo Bertossi Samuele, muratore, d'anni 41, mentre stava sradicando un alto e grosso pioppo, fu dal tronco dello stesso colpito in pieno petto.

Il poveretto si ebbe tutte le costole rotte, sicchè morì pochi momenti dopo.

Egli lascia moglie e figli addoloratissimi.

Il caso fatale ha impressionato l'intiero paese, perchè il Bertossi era amato da tutti.

DA VENZONE

Una bambina che pesta la testa sul selciato e muore

L'altro giorno la bambina Menini Anna, d'anni 4, salita su di un muricciolo per trastullarsi, precipitò dal medesimo andando a battere la testa sul selciato, e rimase cadavere sul colpo.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA

Il tempaccio — Sempre i mortaretti — Furto.

Si ha in data 5:

Nel pomeriggio di ieri nevicò in varie località della nostra provincia. Qui ieri sera il vento fu così violento, che la specola segnava 8 gradi d'intensità. Continuò così tutta la notte, danneggiando i tetti e rovesciando tutte le baracche, che provvisoriamente erano state erette nel mercato delle erbe.

Oggi la diligenza di Aidussina, giunta nella vale del Ljach, per transitarla dovette essere tenuta da vari e robusti contadini, tanto forte era il vento.

—

Per l'installazione del nuovo parroco di Joanniz, avvenuta ieri, vennero sparati, secondo l'uso, dei mortaretti. Fatalmente uno di questi scoppiò ferendo gravemente ad una mano certo Cesare Vrech, falegname, d'anni 50, padre di sei bambini, che dovette essere trasportato questa notte all'ospitale dei Miseridorditi di qui. Si dovette tosto procedere all'amputazione della mano.

Almeno questi tristi esempi valessero a far sparire la cattiva usanza.

—

L'altra sera ignoti ladri rubarono nell'osteria di Fonso, in via Salcano, venti palle del giuoco delle boccie, del valore di circa 100 corone. Il furto fu denunciato alla polizia.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Marzo 7. Ore 8 Termometro — 0 8
Minima aperto notte —3.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione leg. calante
Ieri bello
Temperatura: Massima 3.2 Minima —2 5
Media: +2.205

Effemeride storica

7 marzo 1857

Visita imperiale

Francesco Giuseppe I., imperatore d'Austria ed Elisabetta, imperatrice, visitano solennemente Udine.

Il salto d'acqua alle Grazie

E' stato firmato ieri l'altro il contratto per la vendita del salto alle Grazie fra il Municipio di Udine ed il signor Arturo Malignani.

Come si sa da tale salto, con turbine adatto si possono ricavare 45 cavalli di forza effettivi. Dato la sua antica situazione è in dubbio che l'acquirente potrà bene utilizzare il *carbone bianco* acquisito.

Sappiamo che si darà mano immediatamente all'impianto di un'officina per la produzione di energia elettrica, destinata attualmente ad aumentare la luce della impresa Volpe-Malignani.

Così, vicino al tempio della fede mistica sorgerà un'altra vera fonte di energie laboriose e di progresso.

Conferenza Bonamico

Ricordiamo che questa sera, ore 20.30, nella sala del palazzo degli studi il comandante comm. Domenico Bonamico parlerà su l'Armata e la difesa d'Italia.

La conferenza ha luogo a beneficio — in parti uguali — della Lega Navale Italiana e del locale Comitato protettore dell'infanzia abbandonata.

I biglietti si trovano al R. Istituto Tecnico ed alla libreria Gambierasi.

—

Siamo certi che i nostri concittadini accorreranno numerosi alla conferenza di questa sera — e siamo pur certi che la parola dell'illustre uomo, radiante luce di idee e calore di sentimento, lascierà una profonda duratura benefica orma negli animi loro.

A proposito della Lega Navale Italiana

Leggiamo nei giornali di Milano:

Iersera alla Società del Giardino il professore Manfroni, insegnante all'Università di Genova, tenne una splendida conferenza sugli scopi della Lega Navale.

L'oratore parlò dei vantaggi che deriverebbero all'Italia dallo sviluppo della flotta, affermando la necessità che la propaganda per tale sviluppo, che forma l'obbiettivo della Lega, abbia da esplicarsi specialmente *nelle città interne*.

L'uditorio molto scelto lo applaudì calorosamente.

Ed il *Fieramosca* di Firenze scrive:

Ieri alle ore 15 ebbe luogo, in una sala terrena del Palazzo Strozzi, l'adunanza del Comitato promotore definitivo della Sezione della Lega Navale in Firenze.

Il conte Roberto Pandolfini, presidente provvisorio, fece una splendida relazione sulla origine della Lega, sullo scopo della medesima e sui mezzi più adatti per raggiungerlo aggiungendo gentili parole per le signore intervenute e per la stampa.

Lo stesso conte Pandolfini venne confermato per acclamazione presidente definitivo; ed a segretario l'avv. Alessandro Monetti.

Su proposta del duca Leone Strozzi fu nominata una Commissione per la riduzione del progetto e del Regolamento composta del generale Domenico Corsi, del march. Azzolino Malaspina, del presidente e del segretario.

Vennero poi prese le opportune intelligenze per raccogliere nuovi aderenti, e rimase inoltre stabilito di far tenere prossimamente una conferenza sulla Lega Navale a scopo di propaganda.

Il suddetto Comitato è composto delle signore: Bartoli nob. signora Emma, Corsini principessa Anna, Gigliucci nob. signora Vittoria Beatrice, De Mari nobile signora Ida, Di Scilla principessa Margherita, Serristori cont. Ortensia, Strozzi principessa Sofia.

E dei signori: Barazzuoli avv. Luigi, Barbieri sig. Lorenzo, Bernabei cav. Ettore, Rossi Pucci conte Carlo, Canevaro conte Carlo, Corsi generale Domenico, Grifi colonnello Tommaso, Lumacchi, cav. avv. Alfredo, Malaspina marchese Azzolino, Malenotti, cav. dott. Gaetano, Monetti avv. Alessandro, Pandolfini conte Roberto, De Rossi nobile Francesco, Strozzi duca Leone.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Sogno e Realtà

Aveva passata l'intera notte alla festa da ballo in mezzo ad una deliziosa compagnia di gaie mascherette, ad amici allegrissimi e spensierati, coi quali aveva cenato e bevuto, sopratutto bevuto par benino.

Andai a casa alle 5 del mattino e mi coricai colla testa in combustione per la confusione in mezzo alla quale mi era trovato per tante ore ed anche per qualche bicchiere di spumante bevuto onde onorare i varii brindisi del dopo cena.

M'addormentai però tosto e sognai. Mi passarono nella mente le avventure della notte, lo studio dei preparativi per render bella la festa, i discorsi di giorni prima, che passegiate, i viaggi, una gita in montagna e che so io. Per concatenazione di idee questa gita alpestre si cambiò nella mente in salita più modesta.

Mi trovai un momento sullo spianato del nostro bellissimo Castello. Era d'estate e la strada erta mi aveva fatto andare in traspirazione. Su quell'altura spirava una brezza fresca che mi dava veramente molestia, ma fu per poco tempo.

Là dove c'è una casa in tinta rosa, era stato fatto un magnifico salone dagli ampii e ben difesi finestroni. Entrai. Che bellezza di vista! Che comodità di luogo!

Varie tavole modeste, ma assai pulite, circondate da sedie di fabbrica udinese, eleganti e solide, qualche oleografia di buona fattura, tendinaggi di tinta a doppio movimento, cioè movibili tanto dall'alto in basso quanto dal basso in alto, erano i soli addobbi di quel vastissimo salone.

E non aveva bisogno d'altro, chè il superbo panorama della ricca pianura, delle amene colline e di quelle montagne messe là quasi a difesa del nostro Paese, era il più bell'ornamento di quella superba posizione.

La sala era piena di gente, la quale discorrendo con animazione nuova, teneva in mano o sul tavolo una tazza di limpida birra. Chi indicava il luogo ove sorge il Campo del Tennis di Tricesimo, chi mirava a Santa Margherita altro luogo di gara; una bella signora, armata di un canocchiale da teatro, voleva leggere le ore sul duomo di Cividale; altre ancora cercavano Fagagna e S. Daniele, e poi tutti passavano da un sito all'altro viaggiando coll'occhio lungo quello splendido paesaggio, indicando ai compagni le bellezze da ammirarsi, le strade da percorrersi e persino le osterie ove potevano contare di trovare cibi e vini buoni, discretezza di prezzi e gentilezza di modi nei padroni.

Là, al riparo dal sole e dal venticello che fuori disturbava, dopo la faticosa salita dell'erta strada, m'assisi anch'io presso ad uno di quei finestroni a contemplare lo spettacolo incantevole.

Le strade serpeggianti nella pianura lavorata in ogni senso, le acque segnate ora dal mobile riflesso dell'argentea loro superficie, ora dalle più verdi fronde degli alberi crescenti sulle sue rive, i treni in varie direzioni correnti, indicati dal fumo delle loro macchine, le case a varii colori ora sparse, ora raggruppate in piccoli paesi distinti pel campanile delle loro Chiese, gli altri fumaiuoli di fabbriche sorte in ogni parte, tutto rallegrava l'occhio sorpreso di tanta bellezza e di tanti segni di vita, di lavoro, di ricchezza.

E mi fermai molto in questo sogno tanto gradito e tanto sospirato da ogni Udinese. Ma poi venne anche il triste momento dello svegliarsi!

Mi pareva quel sogno tanto vero che lo ripassai anche desto, e per un momento credetti di avere, in sogno, veduta la realtà.

Mi vestii in fretta, ed essendo solito a fare ogni giorno una passeggiata fino al Castello, v'andai pure in quella mattina e con una certa ansia di vedere come lassù stavano veramente le cose.

Che dolorosa delusione! La strada d'accesso era quella sognata, il panorama della pianura, delle colline, della montagna, le vaporiere, i camini, le case, i paesi c'erano come nel mio sogno ma il salone del quale io sognando aveva comodamente ammirato tante belle cose sorseggiando un bicchiere di fresca birra, s'era mutato in un ristrettissimo e prosaico bettolino.

Diedi una breve guardata alla magnifica vista e poi per tema di raffreddarmi discesi dal colle disgustato, lamentando fra me di aver cambiato pel momento il mio bel sogno in una sì triste realtà, ma non senza aver perduto ogni speranza sulla realizzazione di questo sogno, che non è mio soltanto, ma di tutti i miei concittadini. *g. n.*

Morbillo

A Godia furono denunciati 30 casi nuovi; si vede quindi che colà il morbo va estendendosi in modo allarmante; a Udine ieri 5 casi nuovi, dei quali 4 al Collegio Renati; uno a Vat, e qualcuno anche a Paderno.

Inaugurazione del Labaro dell'Unione velocipedistica udinese

Domenica 18 corrente verrà inaugurato il Labaro dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Fra qualche giorno pubblicheremo il programma della festa.

Ci consta che nel pomeriggio del giorno stesso si farà una breve gita ciclistica.

Beneficenza

Lo spettabile Consiglio d'amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha disposto a favore dell'Istituto Derelitte L. 170, e L. 100 a benefizio dell'Asilo dell'Immacolata.

La direzione d'ambi gl'Istituti presenta i più vivi ringraziamenti e innalza al cielo i più caldi voti per la sempre maggior prosperità di codesta Benemerita Istituzione.

La Fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

dovendo procedere fra breve alla distribuzione del **Seme di barbabietole** fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori inerenti alla semina di conformità alle opportune istruzioni già diramate. Quegli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso, **purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corrente.**

Il Vice-Presidente *Braida*

Banca Popolare Friul.-Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 28 Febbraio 1900

XXVI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Voce	Parziale	Totale
Numerario in Cassa		L. 67,147.86
Conto cambio valute		» 61,427.97
Effetti scontati		» 3,001,018.90
Valori pubblici		» 619,964 11
Compartecipazioni bancarie		» 36,500.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 255,071.86
Antecipazioni contro depositi		» 42,006 90
Riporti		» 224,887.50
Ditte e Banche corrispondenti		» 171,009.76
Debitori diversi		» 3,012.87
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 23,996.56
		L. 4,537,654.29
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 450,874.83	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 53,554 31	» 798,269.03
Depos. a cauzione dei funzionari	» 63,750.—	
Depositi liberi	» 230,089.89	
Totale Attivo		L. 5,335,933.32
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 4,534.51	
Tasse Governative	» 3,475.96	
		» 8,010.47
		L. 5,343,943.79

PASSIVO.

Voce	Parziale	Totale
Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L 75	L. 300,000.—	L. 547,000.—
Fondo di riserva	» 247,000.—	
Diff. quotaz. valori		» 16,141.64
Depositi a rispar.	L. 1,464,356.—	
Id. a piccolo risp	» 122,794 55	
» in Conto corr.	» 1,749,757.17	
		» 3,336,907.72
Ditte e Banche corrispondenti.		» 508,689.35
Creditori diversi		» 45,239.40
Azionisti conto dividenti		» 3,844.75
Assegni a pagare		» 3,936.50
Fondo previd. Impiegati (Valori	23,996.56	
(Libret.	5,945.82	
		» 29,942.38
		L. 4,491,701.74
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 798,269.03
Totale passivo		L. 5,289,970.77
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 20,162.71	
Risconto esercizio precedente	» 33,810.31	
		» 53,973.02
		L. 5,343,943.79

Il Presidente
Mauroner dott. Adolfo

Il Sindaco
Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di marzo 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto maggio 1898*.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Bicchierata

Ieri sera gli egregi signori Giovanni ed Alessandro De Pauli, con quella cortese gentilezza che tanto li distingue, offersero ai componenti il Comitato del Ballo Ciclistico, una bicchierata.

Fra la più geniale allegria passarono un paio d'ore, e si fecero parecchi brindisi inneggianti all'Unione Velocipedistica Udinese e al suo presidente, al T. C. C. I. ed ai relativi Consoli.

I convitati, per mezzo nostro, porgono infinite grazie ai signori fratelli De Pauli.

Una udinese arrestata a Treviso perchè priva di mezzi di sussistenza

Ieri mattina alle 9 in piazza S. Vito, a Treviso, le guardie di città arrestarono certa Angela Maddaloni fu Antonio, d'anni 59, da Udine, perchè trovata in attitudine sospetta, e priva di mezzi e di recapito.

Ubbriaco rimpatriato

Venne arrestato certo Umberto Meneguzzi di ignoti, d'anni 41, da Portogruaro, il quale aveva bevuto di gran lunga più del necessario, e dava triste spettacolo di sè. Fu rimpatriato e denunciato all'autorità.

Per ferita lacero-contusa

al mignolo sinistro venne ieri medicato nel nostro Ospitale il fabbro Michele Corazzi da Cividale, domiciliato a Paderno, di anni 67.

Causa accidentale. Guarigione in 10 giorni salvo complicazioni.

Ancora l'omicidio di Basaldella

L'autopsia del cadavere

Alle ore 14 di ieri, nella cella mortuaria del nostro cimitero, il dott. Carnielli coll'assistenza del dott. di Prato praticò l'autopsia del cadavere del povero Del Torre, ucciso, come narrammo, nella notte di domenica con una terribile coltellata.

Presenziavano l'operazione il giudice Istruttore dott. Dall'Oglio e il cancelliere Piva.

Dall'esito di tale operazione si ebbe a riscontrare che l'arma penetrò nella regione interna della coscia sinistra nel punto di unione fra il III medio ed il III superiore ferendo longitudinalmente due grossi vasi di quella regione.

La ferita è lunga 4 centimetri.

La morte avvenne per emorragia.

—

Dopo l'autopsia, ebbero luogo i funerali fatti alla povera vittima a cura dei parenti.

—

La disperazione della povera vedova che si vide uccidere proprio sotto gli occhi il compagno della vita, è inenarrabile — immenso è il dolore dei figli che in così barbaro modo perdettero il loro genitore.

Luigi Del Torre era marito e padre amorosissimo e tutta la sua vita dedicò alla famiglia ed al lavoro.

E' da tutti compianto perchè godeva la generale stima.

Lascia cinque figli: due maschi e tre femmine, delle quali una maritata nei casali di S. Osualdo.

L'uccisore — Pietro Romanello — ha moglie e due figli.

—

L'oste Burini di Basaldella venne ieri nel nostro ufficio a dichiarare che il Romanello non estrasse il coltello nella sua osteria.

Comitato udinese «PRO TURATE»

Diciasettesimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1653.85

Banca Cooperativa Udinese L. 25, Famiglia Sbuelz «Dal nonno ai nipoti» 5.

Raccolte dal dott. Attilio di Caporiacco in Bertiolo:

D'Orlando G. Batta 5, Pascoli Giacomo 1, Laurenti Maria 2, Foschia Giuseppe 0.50, Mantoani Vincenzo 0.50, Benedetti Giuseppe 1, Mantoani Luigi 0.50, Morelli Antonio 0.50, Voncini Giuseppe 0.50, Ciconi Silvio 1.50, Cantoni G. Batta 1, Cattaruzzi Antonio 5, Caparini Ugo 1, Della Savia Anna 1, Filipponi Antonio 0.50, di Caporiacco dott. Attilio 2.

Raccolte alla R. Intendenza di Finanza di Udine:

Cotta cav. Nicola 3, Cetti Giovanni 1, Vidoni, cav. Marzio 1.50, Cavallari Eugenio 1, Rossi Giuseppe 1, Trevisan Tullio 1, Perosa Ermenegildo 1, Cadore Giovanni 1, Marzari Antonio 1, Toniolo dott. Ugo 0.50, Consolati Luigi 0.50, Bellina Adolfo 1, Carletti Francesco 0.50, Marioni Bortolo 0.50, Fiorio G. Batta 1, Cecchini Antonio 0.50.

Da riportarsi L. 1723.85 — (Segue)

La « Fedora » al Sociale andrà indubbiamente in iscena sabato p. v.

Le prove procedono benissimo; l'esito dello spettacolo sarà ottimo senza dubbio.

Notiamo che le scene, e la mobiglia, sono state fatte appositamente per questo spettacolo.

La messa in iscena sarà splendidissima.

—

Avendo la signora Pandolfini mancato ai patti contrattuali, l'impresa ha scritturato telegraficamente la distinta prima donna signora *Amedea Santarelli*.

Principio d'incendio

Verso le 7.30 di stamane prese fuoco il camino di una stufa degli uffici alla Banca Popolare.

Chiamati prontamente i pompieri, l'incendio venne subito spento.

Povera bambina!

La bambina Romana Joan d'anni 9 di Cividale che, come abbiamo annunciato, s'era fortemente scottata avvicinandosi alla stufa in scuola, è morta nell'Ospitale di quella città fra le braccia della desolata madre.

Ricercansi persone per la vendita del nostro giornale in città. Per le relative pratiche presentarsi all'Amministrazione del Giornale nelle *ore di ufficio*.

Per finire — Al passeggio.
— Toh! Camillo con una megera...
— E' sua moglie! E gli ha portato due milioni di dote.
— Caro mio, quando è per un mostro di quella fatta, la dote si chiama un'indennità.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna

Edoardo Avogadro di Udine per lenocinio, venne condannato a mesi 2 di reclusione e alla multa di L. 200.

Assoluzione

Giovanni e Giuseppe Piutti di Udine imputati di falso, vennero assolti per inesistenza di reato.

Conferma di sentenza

Antonia Busetto di Udine appellante dalla sentenza del I Mandamento che per furto la condannò a giorni 3 di reclusione s'ebbe confermata la sentenza.

Corte d'appello di Venezia

Conferma di sentenza e riduzione di pena

— Dalla Barbara Oliviero, di anni 22, condannato dal Tribunale di Tolmezzo per lesioni personali, art. 457 C. P. a giorni 15 e L. 50 di ammenda, ebbe confermata la sentenza.

— Venturini Giovanni, di anni 46, Venturini Luigi, di anni 42, condannati dal Tribunale di Udine il primo per mesi 14 e il secondo per mesi 3. La Corte ridusse a mesi 11 giorni 20 al primo e confermò pel secondo.

Due assoluzioni

Uno degli assolti è morto

Il furiere Giuseppe Binasco del reggimento cavalleg. *Saluzzo*, di stanza a Sacile, era stato denunciato da un soldato pi e uricatore, s'come colpevole di frodi negli acquisti dei generi di consumo pel quartiere, a cui esso Binasco provvedeva per la fiducia che godeva da parte del comandante capitano Morelli.

In seguito a queste denuncie il furiere si suicidò, sparandosi un colpo di moschetto. Ciò avveniva il 15 gennaio 1899.

Dopo il suicidio, gli atti furono passati al Tribunale di Pordenone per l'istruttoria contro il negoziante Angelo Minatelli, accusato di frode, in correità col defunto, sulla fornitura del petrolio pel reggimento.

E il Tribunale di Pordenone, il 24 ottobre u. s., condannava il Minatelli a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, oltre alla multa di L. 280 e ai danni.

Appellò il Minatelli, che godeva ottima fama in paese, e ieri mattina la causa fu discussa alla Corte, riparando pienamente la prima sentenza, escludendo qualsiasi reato nel defunto furiere e nell'appellante Minatelli, assolse quest'ultimo per inesistenza di reato.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Braidotti Clotilde Facini: Miani cav. Pietro li e 1.

Casellotti Angela: Marpillero Antonia li e 1, Malignani famiglia 2.

Del Piero Giovanni: Lotto Alvise lire 5, Zanella Francesco 1, Nimis av. Giuseppe 1, Barei Giuseppe 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Del Piero Giovanni: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Clotilde Facini Braidotti-Cunea: de Cando Domenico L. 1.

Gnatti Girarchino: Beltrame Vittorio L. 1.
Giovanni Del Piero: Bulfoni Cesare L. 1.

Le nostre informazioni e quelle degli altri

La donna tagliata a pezzi

Il convegno nel Caffè — Ciò che fu trovato — Le ricerche

Scrive l'*Arena* di ieri:

«Fin da quando avvenne il tragico fatto, l'Autorità giudiziaria era venuta a conoscenza di un convegno avvenuto in un Caffè al quale avevano preso parte un vecchio, ufficiale, due ragazze ed un giovanotto alla moda.

Fatte le debite indagini ecco che cosa ne risultò.

Il convegno realmente era avvenuto verso l'otto o nove gennaio e precisamente nel Caffè posto sotto i portici di S. Sebastiano.

Le due ragazze erano due *chanteuses* dei due caffè al Ponte Navi.

L'intervento del vecchio era giustificato dalle finanze probabilmente poco floride degli altri.

Un affare finanziario insomma che non aveva alcun rapporto colla Isolina Canuti. In quell'incontro fu firmata una carta, si disse.

Ebbene, la carta firmata non era altro che una cambiale rilasciata al vecchio misterioso che aveva fornito i fondi.

Nelle perquisizioni fatte nella casa del Graziani e della Dourchae furono sequestrate solo delle lettere di ammiratori della Gisella e che non apporteranno alcuna luce alla giustizia.

Non furono trovate nè corde, nè tovaglioli con caratteri tali da destare sospetto.

Ieri furono viste alcune guardie salire e scendere per le case di Vicolo Ristori e Vicolo Circolo.

Erano state incaricate di verificare se le affittacamere che abbondano in quei paraggi avevano i loro registri in regola e ciò in vista della prossima Fiera e della Esposizione.

Le guardie salirono pure nell'appartamento del Graziani, per interrogare il fratello della Gisella che ha 10 anni e la sorella che ne ha 15, essendo intenzione dell'Autorità di provvedere al loro collocamento. »

Un particolare importante — La Poli avrebbe parlato?

Telegrafano da Verona al *Tempo*:

Vengo a conoscenza del seguente particolare: La Emma Poli, negli ultimi giorni della sua vita, disse al padre: Appena guarita, dirò tutto. Essa come è noto, era amica intima della Isolina Canuti ed è morta, tre giorni sono di parto, incinta di un ufficiale dell'esercito.

—

Verona 7. — L'Emma Poli prima di morire all'Ospedale si sarebbe confidata con una portinaia, che quindi sa tutto.

Tale fatto sarebbe importantissimo per l'autorità.

La Regina Vittoria a Firenze

Si ha da S. Remo, 5:

Le notabilità inglesi qui svernanti assicurano che la regina Vittoria rinunciò al viaggio a Bordighera per non urtare la suscettibilità della Francia.

La regina andrà invece a Firenze.

L'abate Vito Fornari

autore della *Armonia Universale* e della *Vita di Gesù*, da 40 anni prefetto della biblioteca di Napoli, è morto martedì mattina. Aveva 80 anni.

ULTIMA ORA

A MONTECITORIO

Gli emendamenti di Sonnino e Di Rudinì

Si prevede una conciliazione

Roma 7 ore 9 a. Iersera e stamane continuarono attivissime le trattative per un accordo di tutti i partiti costituzionali sopra gli articoli già discussi del decreto-legge.

L'on. Sonnino propone una modificazione, lieve apparentemente ma nella sostanza importante all'articolo 1 che riguarda l'esercizio del diritto di riunione e propone l'abbandono dell'articolo 10 che stabilisce la conversione in legge del decreto stesso, ammettendone la validità.

Gli on. Di Rudinì e Biancheri propongono la sospensione dell'articolo 1 e la discussione degli altri articoli, per cercare un componimento sull'articolo 1, che è il più vivamente combattuto.

Stamane si ripeteva che la estrema sinistra, ottenendo la soppressione degli articoli primo ed ultimo, desisterà dall'ostruzione. Ciò è assai poco probabile.

Il Governo e la maggioranza sono disposti ad abbandonare l'articolo 10 ed a modificare l'articolo 1; ma non intendono fare altre concessioni.

Stamane si riprese la discussione del progetto sui servizii marittimi. Il ministro replicherà ai vari oratori.

Nel pomeriggio continuerà l'ostruzione; ed allo spettacolo assisterà la solita folla di curiosi.

Gli estremi sinistri e specialmente i costituzionali loro alleati battono in ritirata.

—

E lo crediamo! Essi, col pretesto della libertà, tentavano di dare la scalata al potere. Visto che l'impresa li metteva nel pericolo di presentarsi subito al buono grande povero loro popolo, calarono le vele e si misero in disparte. Pare che stavolta, malgrado tutti i servigi che vanno rendendo al paese, non si fidino troppo del povero popolo, che dovrebbe avere ormai piene le tasche delle chiacchiere e volere i fatti.

Pare che anche il male dell'ostruzione non sia venuto per nuocere interamente, se indurrà la gente ad aprire gli occhi.

Al *Resto del Carlino* telegrafano da Roma che spira un'aria di cavalleria da tutte le parti:

« A questo proposito, vi dirò che oggi nei corridoi della Camera si vociferava che erano state fatte all'estrema proposte di trattative, in base alla rinuncia per parte del governo all'art. 1.o e 10.o del decretone.

« Interrogai sull'argomento l'on. Costa il quale mi rispose: « Nessuna proposta di » questo genere ci venne fatta. Si vocifera, è vero, che si voglia rinunciare dal Governo e dalla Commissione a quegli articoli. Lodiamo apertamente, e vedremo quello che ci resta da fare ».

E' superfluo, diciamo soggiunge il *Carlino* (e queste parole per un giornale che fino a ieri fu piuttosto favorevole all'ostruzione hanno un grande significato), che i nostri voti sono perchè si esca onorevolmente e col minor danno possibile da una situazione politica intricata ed irritante.

I Boeri alla riscossa

Londra 7 ore 9 a. — Lo *Standard* ha da Osfonteim 4:

I Boeri si concentrano sotto gli ordini del generalissimo Ioubert ed attaccano frequentemente gli avamposti, cagionando agli inglesi alcune perdite.

Il *Daily Telegraph* dice: I Boeri collocano i cannoni in tutte le loro posizioni.

Il prestito di guerra approvato

Londra 7 ore 10 (Camera dei Comuni). — Si approva con 161 voti contro 27 il prestito di guerra per 35 milioni di sterline.

Un disastro nella Virginia

Settanta sepolti vivi

Montgomery (Virginia) 7 ore 8 a. E' avvenuta una esplosione nelle miniere Redash. Settanta operai rimasero sepolti, due furono salvati. Vennero estratti finora quaranta cadaveri.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 marzo 1900

	6 mar	7 mar.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.80	100.90
» fine mese prossimo	101 10	101 —
detta 4 1/2 » ex	111.—	112 —
Exterieure 4% oro	70 20	70.20
Obbligazioni		
Ferrov e Meridionali ex coup.	329 —	329 —
» Italiane ex 3%	307 —	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 »	450 —	450.—
Fondi Cassa Risp Milano 5%	507.—	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	904.—	902 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1360.—	1360.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	741 —	740 —
» » Mediterranee ex	550 —	550 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	107.—
Germania »	131 51	131.60
Londra	26 94	26.96
Corone	1.11.—	1.11.—
Napoleoni	21.37	21 38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 30	94 20
Cambio ufficiale	107.—	107 02

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTIZIE

Londra — In forte rialzo il consolidato a 101.12.

Genova Borsino fermo. Banca Italia 910.

Parigi — Sempre fermo Mine in rialzo.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima. (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da [illegible]	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 54

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega* — *Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.25	20.45
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	M.	20.45	1 35
D.	8.—	10.40	A.	8.25	11.10
M.	15 42	19.45	M.	9.—	12.55
O.	17.25	20.30	D.	17.30	20.—
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13 11
M.	16 13	16.45	M.	17.15	17.41
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.58
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17 56	19.54	M.	17.36	20.13

Partenze da Porto per Venezia alle 10.10 16.10 19.58 — Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12 45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22 05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato SUGO di BOVE contenente l'Albumina della migliore carne

Premiato con diploma d'Onore, medaglie d'Oro e d'Argento alle principali Esposizioni
(**Guardarsi dalle contraffazioni**)

Il **DOPPIO BEEFTEA SCARPA** per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di *nutrire bene con poca cosa i sofferenti, anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE, VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto Regno verso cartolina vaglia di **L. 12.—**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie, Magazzini di specialità alimentari:

In Udine: Giacomo Comessatti — Francesco Minisini — Achille Donda — De Candido Domenico — Pio Miani — Angelo Fabris — Antonio Manganotti — Francesco Comelli — Augusto Bosero — Pascolini e Zulani. — *Cividale:* Giulio Podrecca. — *Gemona:* Giovanni Lunazzi. — *Latisana:* G. B. Durigatto. — *Pordenone:* Adriano Roviglio — Antonio Polese — Domenico Versi — Francesco Asquini — Coiazzi Carlo — *Palmanova:* Azzo Vatta — Augusto Marni — Riccardo Martinuzzi. — *Sacile:* Fratelli Piva. — *S. Daniele:* G. A. Filipuzzi — Farmacia Corradini. — *Spilimbergo:* Antonio Santorini. — *S. Vito:* Mainardis Pietro — Luigi Brusadini — *S. Giorgio di Nogaro:* A. Businelli. — *Tarcento:* G. B. Serafini — Ferdinando Mugain. — *Tricesimo:* Luigi Carnelutti — Bisutti Giuseppe.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti